

Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Gruppo 78 S.c.s.

Sede legale: Rovereto, Via Pasqui - 28

Iscritta nel Registro delle Imprese CCIAA DI TRENTO al numero 00492180229 e al Registro degli Enti Cooperativi, sezione cooperative a mutualità prevalente A 158105

Iscritta alla C.C.I.A.A. R.E.A 100751

Codice Fiscale - Partita IVA e Registro Imprese nr. 00492180229

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA nr. 02/2026 dei soci della società cooperativa di solidarietà sociale Gruppo 78 s.c.s., tenuta in seconda convocazione presso la sala riunioni di Rovereto (TN) in Via Pasqui, 28 il giorno 21 maggio 2026 ad ore 17.00, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Presentazione e approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025; Relazione del Comitato per il controllo sulla gestione; Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; rendicontazione sociale delle attività e presentazione e approvazione del Bilancio Sociale - VIS chiuso al 31.12.2025;
- 2) Comunicazioni e aggiornamento sviluppo attività sociali;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti personalmente n. 23 (ventitre) soci dei 65 (sessantacinque) iscritti e n. 10 (dieci) soci rappresentati per delega: Armellin Eleonora, Marocchi Donatella con delega Boglioni Massimo, Boglioni Santo con delega Consolati Carla e Gusmini Carolina Miriam, Calliari Vincenzo con delega Raffaelli Ornella, Canini Laura, Cennane Francesca, Cooperfidi nella persona del dott. Franco Casarotto, Nainer Walter con delega Dalba Angela e Raffaelli Benedetta, Potrich Cristina con delega Ghensi Manuela, Merighi Erminio con delega Gonfiantini Alessandro e Mugheddu Rachele, Grieco Mirella, Iachemet Lara, Impronte Scs nella persona di Cipriani Serenella, Lazzeri Adriana, Lonardi Carlo, Malesardi Mauro con delega Petrolli Valentina, Nardelli Giorgia, Promocoop nella persona del dott. Roberto Giacomolli, Perghem Pio, Prosser Barbara, Robol Andrea, Simoncelli Loretta, Varner Marcello. Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti: La Presidente Cipriani Serenella, la Vice – Presidente Canini Laura, i Consiglieri: Angelini Luciana, Grieco Mirella, Iachemet Lara e Nardelli Giorgia - assente giustificato il consigliere Zandonai Flaviano; e per il Comitato di Controllo sulla Gestione: Piccinelli Franco – Presidente – assente giustificato il componente del Comitato di Controllo sulla Gestione Carlo Calcinardi.

La Presidente Cipriani Serenella, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero dei soci richiesto a norma dello statuto per la validità dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta e sentita l'Assemblea, chiama a segretario verbalizzante il Direttore Lonardi Carlo, che accetta.

La Presidente dichiara iniziata l'assemblea e passa alla trattazione dell'ordine del giorno in merito al quale vengono prese le seguenti

DELIBERAZIONI

1. *Presentazione e approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025; Relazione del Comitato per il controllo sulla gestione; Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; rendicontazione sociale delle attività e presentazione e approvazione del Bilancio Sociale - VIS chiuso al 31.12.2025.*

La Presidente Cipriani Serenella introduce il primo punto all'ordine del giorno, proponendo una breve riflessione sugli elementi che hanno caratterizzato il 2025 per la cooperativa, ed evidenzia come l'anno sia stato particolarmente orientato al rafforzamento delle collaborazioni con la Pubblica Amministrazione e con le realtà private del territorio, con l'obiettivo di consolidare il ruolo della cooperativa all'interno della rete dei servizi e della comunità locale.

La Presidente avvia quindi la presentazione del bilancio d'esercizio, partendo dall'analisi dello Stato Patrimoniale. Per quanto riguarda l'attivo, viene evidenziato un aumento delle immobilizzazioni materiali, dovuto principalmente alla conclusione dell'adeguamento della nuova sede della cooperativa, all'acquisto di mobili e arredi per il Gruppo Appartamento Protetto finanziati tramite contributi, all'acquisto di due automezzi e agli interventi di efficientamento energetico e rinnovo del laboratorio del Mas del Gnac.

Per quanto riguarda le rimanenze, la Presidente specifica che esse sono rappresentate prevalentemente dalle produzioni presenti nei laboratori dei servizi Talea e Mas del Gnac.

La Presidente passa quindi all'analisi del patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale. Viene illustrata la movimentazione relativa all'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2024 e vengono approfondite le variazioni intervenute nei fondi, in particolare, viene ricordato come nell'esercizio precedente fossero stati accantonati euro 10.000,00 nel fondo rischi per pensionamenti previsti, che non essendo stato utilizzato è stato stornato, e contestualmente è stato costituito un nuovo fondo di euro 15.000 per spese legali, in merito alle fattispecie in corso.

La Presidente segnala poi l'aumento del capitale sociale di euro 100,00, dovuto all'ingresso della nuova socia Eleonora Armellin.

Successivamente viene presentato il risultato economico dell'esercizio 2025, che evidenzia un utile pari ad euro 62.684,00. La Presidente sottolinea come tale risultato non debba essere interpretato in un'ottica di profitto, ma quale elemento fondamentale per garantire la solidità patrimoniale della cooperativa, la sostenibilità nel lungo periodo e la capacità di affrontare eventuali rischi e imprevisti, continuando a perseguire gli obiettivi di interesse generale e di bene comune.

Prima di passare all'analisi del conto economico, la Presidente propone alcune riflessioni di carattere generale rispetto alla situazione economica della cooperativa e al contesto delle cooperative sociali trentine aderenti alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Viene in particolare evidenziato il confronto tra il valore della produzione di Gruppo 78 e quello medio delle cooperative sociali del territorio, rilevando come la cooperativa si collochi all'interno di una fascia medio-bassa. La Presidente si sofferma inoltre sulla composizione dei ricavi della cooperativa nel corso degli anni, evidenziando come la quota derivante da enti privati si mantenga stabilmente attorno al 9-10% del totale. Tali ricavi derivano principalmente dalle attività produttive dei laboratori e da attività di docenza e consulenza svolte occasionalmente dalla cooperativa.

La Presidente sottolinea come questo dato presenti sia elementi positivi sia elementi di attenzione. Da un lato, esso dimostra il riconoscimento e la credibilità della cooperativa nel territorio e nei confronti dei soggetti privati; dall'altro evidenzia una forte dipendenza economica dai committenti pubblici. Tale aspetto viene ritenuto particolarmente rilevante alla luce delle evoluzioni del settore e del contesto sociale ed economico.

Analizzando infatti l'incidenza dei diversi centri di costo sui ricavi complessivi, emerge come una parte significativa delle entrate della cooperativa derivi dall'accreditamento sociosanitario. La Presidente evidenzia pertanto come la dipendenza da un unico principale committente rappresenti un elemento che richiede attenzione e monitoraggio costante.

Su questo punto interviene il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, Franco Piccinelli, il quale sottolinea l'importanza di mantenere alta l'attenzione rispetto a tale elemento di rischio, monitorando nel tempo l'evoluzione del contesto e della sostenibilità economica della cooperativa.

La Presidente procede quindi con l'illustrazione del Conto Economico, evidenziando preliminarmente come nel bilancio 2025 sia stata adottata una nuova modalità di riclassificazione dei ricavi.

In particolare, viene evidenziata la diminuzione della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e il contestuale aumento della voce "altri ricavi e proventi". Tale variazione deriva da un confronto avvenuto con il revisore legale dei conti, a seguito del quale si è ritenuto più corretto classificare il contributo relativo al Centro di Accoglienza e Socializzazione all'interno della voce "altri ricavi e proventi", trattandosi appunto di un contributo e non di un ricavo derivante da vendita o prestazione di servizi.

La Presidente prosegue evidenziando come il valore della produzione risulti comunque in aumento, principalmente a seguito del riconoscimento dell'incremento del costo del personale.

Per quanto riguarda invece i costi, viene evidenziata una riduzione complessiva dovuta alla diminuzione delle spese per energia e gas, nonché alla riduzione dei costi di manutenzione. In particolare, viene ricordato come nel corso del 2024 si siano conclusi gli interventi relativi alle guaine del laboratorio Talea, comportando quindi una diminuzione di tali voci di spesa nell'esercizio 2025. Rimangono invece sostanzialmente costanti i costi relativi alle locazioni.

La Presidente sottolinea inoltre come il costo del personale rappresenti la voce che ha registrato il maggiore incremento, a seguito dell'entrata a pieno regime, nel mese di ottobre 2025, degli aumenti

previsti dal rinnovo del CCNL e integrativo provinciale delle cooperative sociali. Evidenzia tuttavia come tali aumenti siano stati riconosciuti anche dal sistema dei finanziamenti e dei contributi pubblici, riducendo quindi l'impatto sul risultato economico della cooperativa.

Gli accantonamenti presenti nel conto economico vengono invece ricondotti alla gestione dei fondi precedentemente illustrati nell'ambito dello Stato Patrimoniale.

Conclusa l'illustrazione del Conto Economico, la Presidente presenta la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2025, pari ad euro 62.684,00, proponendo all'Assemblea la seguente ripartizione:

- euro 18.805,00 a riserva legale;
- euro 1.881,00 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 41.998,00 a riserva statutaria indivisibile.

A seguito dell'intervento della Presidente, viene data la parola il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, Franco Piccinelli, il quale espone la relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025. Egli ricorda il ruolo del Comitato all'interno della cooperativa, con particolare riferimento alle attività di controllo sulla gestione, vigilanza sul rispetto della normativa e dello statuto e verifica dell'adequatezza del sistema di controllo interno.

Il Presidente del Comitato illustra inoltre gli strumenti utilizzati nello svolgimento dell'attività di controllo, evidenziando la partecipazione del Comitato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e il confronto costante rispetto alle principali scelte gestionali ed economiche della cooperativa.

Viene inoltre specificato come tutte le domande di ammissione a socio siano state esaminate e accolte nel rispetto delle disposizioni statutarie e come sia stata verificata la prevalenza mutualistica, coerentemente con quanto previsto dalla Legge 381/1991, nonché riferisce inoltre che il Bilancio Sociale è stato redatto conformemente alle disposizioni normative vigenti, e che non sono pervenute denunce o segnalazioni e che non emergono elementi riconducibili a situazioni di crisi d'impresa.

Conclude pertanto esprimendo, a nome del Comitato per il Controllo sulla Gestione, parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio.

Successivamente interviene Eleonora Armellin, in qualità di Project Manager, per la presentazione del Bilancio Sociale.

La presentazione viene introdotta richiamando gli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026. In particolare, vengono ricordati:

- il consolidamento della cooperativa e la continuità dei servizi, garantendo elevati standard qualitativi e sostenibilità economica;
- l'innovazione e la risposta ai bisogni emergenti, attraverso la sperimentazione di nuovi servizi e progettualità, soprattutto nei territori periferici dove i modelli tradizionali risultano meno efficaci;

- la riorganizzazione interna per aree, finalizzata ad una maggiore integrazione ed efficienza dei servizi;
- la costruzione di reti territoriali e la generazione di impatto sociale attraverso collaborazioni, coprogettazioni e partnership.

La Project Manager prosegue illustrando alcuni dati relativi alle persone che compongono Gruppo 78. Oltre ai dati ordinariamente presenti nel Bilancio Sociale, vengono presentate alcune elaborazioni interne riguardanti la composizione sociodemografica del personale, con riferimento all'età media, all'anzianità di servizio, alla composizione di genere e al tasso di coordinamento, inteso come rapporto tra figure di coordinamento e figure operative all'interno della cooperativa.

Con riferimento ai volontari, viene evidenziato un aumento dell'età media rispetto all'anno precedente. Nel 2024 tale dato si era temporaneamente abbassato grazie alla partecipazione di giovani volontari coinvolti in alcuni eventi promossi dal Mas del Gnac.

La presentazione prosegue con alcuni dati relativi all'impatto dei servizi della cooperativa. In particolare, viene illustrato il numero complessivo delle persone accolte nel corso del 2025, pari a circa 603 utenti, di cui circa 250 in presa in carico continuativa. Viene precisato come tali dati rappresentino comunque una stima approssimativa.

In conclusione, Eleonora Armellin ricorda come il Bilancio Sociale rappresenti non solo uno strumento di rendicontazione quantitativa, ma anche un documento capace di raccontare obiettivi, progettualità, innovazioni e risultati raggiunti dalla cooperativa nel corso dell'anno.

Tra gli elementi maggiormente significativi del 2025 vengono richiamati:

- il percorso di riorganizzazione e sviluppo strategico della cooperativa, con la coprogettazione del business plan dell'Area Lavoro e la definizione del nuovo organigramma e funzionigramma;
- la coprogettazione di nuovi servizi e progettualità, tra cui OK Boomer, Rovereto Pazzeska, Piano Giovani Valli del Leno, Servizio Civile Universale Provinciale e Distretto Famiglia;
- lo sviluppo del progetto Mas del Gnac quale strumento di diffusione del messaggio sociale e della mission della cooperativa, non solo come brand produttivo ma anche come mezzo di comunicazione e costruzione di relazioni territoriali come le collaborazioni sviluppate nell'ambito del Festival ECOLogica, Etika e il progetto Filiera CTS realizzato con il contributo di Dolomiti Energia;
- le attività legate al benessere delle persone e all'innovazione organizzativa, con particolare riferimento agli investimenti in comunicazione, supporto psicologico online tramite convenzione con UnoBravo e al percorso di certificazione per la parità di genere avviato nel 2024.

Conclusa la presentazione relativa al primo punto all'ordine del giorno, la Presidente lascia spazio agli interventi dei soci per eventuali richieste di chiarimento e approfondimento.

Interviene il socio Erminio Merighi, il quale propone una riflessione rispetto al dato relativo al tasso di coordinamento illustrato nel Bilancio Sociale, chiedendo se tale elemento rappresenti una peculiarità di Gruppo 78 o una situazione diffusa anche in altre cooperative sociali.

La Presidente risponde evidenziando come tale dato derivi principalmente da un'impostazione organizzativa dei servizi ancora legata ad un modello tradizionale di cooperativa sociale. Specifica come Gruppo 78, rispetto ad altre realtà del territorio, abbia mantenuto più a lungo una struttura organizzativa fortemente centrata sul coordinamento del singolo servizio derivante dalle modalità di finanziamento della ex L.P. 35/83; mentre attualmente per il nuovo sistema di accreditamento ed il catalogo dei servizi socioassistenziali ai sensi della L.P.13/2007 le ore di coordinamento possono arrivare fino al 10% del monte ore degli educatori.

Viene sottolineato come il modello tradizionale del coordinatore di servizio risulti oggi meno sostenibile rispetto agli attuali modelli organizzativi e assistenziali. Proprio per questo motivo, la cooperativa sta lavorando ad una progressiva evoluzione organizzativa orientata ad un sistema di coordinamento per aree, fondato sulla figura dei responsabili d'area, tema che verrà successivamente approfondito nell'ambito degli aggiornamenti organizzativi della cooperativa.

Il socio Erminio Merighi interviene inoltre con alcune osservazioni relative ai soci volontari, chiedendo chiarimenti rispetto alla loro numerosità e alla conformità rispetto ai limiti previsti dalla normativa e dal regolamento interno in materia di incidenza dei soci volontari sulla base sociale.

La Presidente conferma che la cooperativa rispetta pienamente quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti interni.

Sul tema intervengono anche alcuni soci volontari, i quali manifestano il desiderio di poter continuare a dare il proprio contributo alla cooperativa e chiedono un maggiore coinvolgimento nelle attività e nella vita sociale di Gruppo 78. Intervengono quindi anche le consigliere Lara Iachemet e Mirella Grieco, le quali ricordano come il contesto organizzativo e operativo della cooperativa sia profondamente cambiato rispetto agli anni passati, modificando inevitabilmente anche il ruolo e le modalità di coinvolgimento del volontariato. Allo stesso tempo, viene confermata la volontà della cooperativa di individuare modalità e spazi che permettano ai volontari di continuare a partecipare attivamente alla vita della cooperativa e di offrire il proprio contributo. La Presidente ricorda che anche il corso volontari organizzato insieme ad Impronte va nella direzione di riconoscere il valore aggiunto della presenza dei volontari nelle nostre organizzazioni e apre anche a nuovi spazi e luoghi per i volontari.

Non essendovi ulteriori interventi, la Presidente pone quindi in votazione:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025;
- la proposta di destinazione dell'utile;
- il Bilancio Sociale 2025.

L'Assemblea approva all'unanimità quanto proposto.

2. Comunicazioni e aggiornamento sviluppo attività sociali.

La Presidente cede la parola al Direttore Carlo Lonardi, che introduce il secondo punto all'ordine del giorno relativo alla presentazione del nuovo modello organizzativo della cooperativa e del nuovo organigramma e funzionigramma di Gruppo 78.

Il Direttore ripercorre innanzitutto il percorso che ha portato alla definizione della nuova struttura organizzativa, ricordando come il Consiglio di Amministrazione abbia fornito, nel corso del proprio mandato, un preciso indirizzo strategico coerente con gli obiettivi precedentemente illustrati nell'ambito della presentazione del Bilancio Sociale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione aveva evidenziato la necessità di:

- mantenere elevata la qualità dei servizi;
- rafforzare il senso di appartenenza alla cooperativa;
- costruire un dialogo maggiormente unitario e coerente nei confronti degli stakeholder e del territorio.

Parallelamente, dalle analisi organizzative svolte internamente erano emersi alcuni bisogni specifici espressi dal personale, tra cui una maggiore trasparenza organizzativa, una più chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità e il superamento di modalità operative frammentate o eccessivamente personalizzate.

Da tali riflessioni è nato il percorso di riorganizzazione per aree, finalizzato a costruire una struttura organizzativa maggiormente integrata, coordinata e sostenibile.

Il Direttore specifica che la riorganizzazione presentata all'Assemblea è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 maggio 2026. Evidenzia inoltre come tale processo abbia comportato anche la necessità di predisporre un piano di mobilità interna, sviluppato con il supporto consulenziale di Elena Simoni, che ha accompagnato la cooperativa sia nella definizione del percorso organizzativo sia nella costruzione degli strumenti operativi connessi.

Viene quindi illustrato il nuovo organigramma della cooperativa, strutturato secondo tre livelli principali che guidano l'intera organizzazione e i processi interni.

Il primo livello è rappresentato dalla governance, composta dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Presidenza, oltre che dagli organismi di vigilanza, controllo e revisione legale dei conti.

Il secondo livello riguarda il management e comprende il Comitato di Gestione, individuato quale organo collegiale di raccordo tra governance e direzione operativa, la Direzione, lo Staff di Coordinamento e le funzioni trasversali che supportano l'intera organizzazione.

Il terzo livello è rappresentato dall'area dei servizi, cuore operativo della cooperativa.

All'interno del livello manageriale vengono inoltre richiamate le figure trasversali del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Data Protection Officer (DPO) per la privacy e del Medico Competente.

Vengono inoltre evidenziati i gruppi interni dedicati ai temi della conciliazione e della parità di genere, in particolare il Comitato Guida per la Parità di Genere e il Gruppo Family Audit, ormai stabilmente integrati all'interno dell'organizzazione della cooperativa e considerati strategici per il percorso di certificazione e per le politiche di benessere organizzativo.

Per quanto riguarda invece la struttura dei servizi, il nuovo modello organizzativo individua quattro macro aree: area socio-sanitaria; area socio-assistenziale; area avviamento al lavoro e reti territoriali.

All'interno di ciascuna area è stato individuato un Responsabile di Area, incaricato della supervisione e del coordinamento complessivo dei servizi appartenenti all'area di riferimento. A supporto dei Responsabili di Area sono inoltre stati individuati alcuni Referenti, con funzioni operative specifiche e di raccordo con i diversi gruppi di lavoro.

Il Direttore sottolinea come il nuovo modello organizzativo abbia l'obiettivo di facilitare i flussi comunicativi e informativi tra il livello direzionale e i servizi operativi, migliorando il coordinamento interno e rendendo maggiormente condivisi i processi decisionali.

Viene inoltre illustrato il ruolo della "Piattaforma", contratto di rete di cui fanno parte Gruppo 78, Incontra ed Impronte. In particolare, viene evidenziato come alcune funzioni trasversali saranno sviluppate in forma condivisa tramite la rete.

Per quanto riguarda la progettazione, il Direttore specifica che la funzione continua ad essere seguita dal progettista esterno Emanuele Vaduga, mentre l'area compliance verrà progressivamente gestita da una nuova figura professionale assunta direttamente dalla Piattaforma.

Viene ricordato come il contratto di rete abbia individuato tre principali direttrici strategiche di sviluppo: compliance, risorse umane e digitalizzazione.

Attualmente la rete sta consolidando in particolare la prima direttrice, relativa alla compliance, che entrerà progressivamente a pieno regime a partire dal mese di luglio 2026.

In conclusione, il Direttore richiama l'importanza strategica delle nuove figure dei Responsabili di Area e dei Referenti, considerate fondamentali per favorire la comunicazione interna, il raccordo tra direzione e servizi e la costruzione di una maggiore integrazione organizzativa.

A seguito della presentazione del nuovo assetto organizzativo, si apre un confronto con i soci presenti in Assemblea.

Interviene il socio Erminio Merighi, il quale chiede alcuni chiarimenti rispetto alla nuova figura del Responsabile di Area, domandando in particolare quali siano le principali differenze rispetto al tradizionale ruolo del coordinatore di servizio ed evidenziando alcune riflessioni rispetto alla

complessità gestionale che tali figure potrebbero trovarsi ad affrontare nel coordinamento di più servizi.

Sul punto intervengono la Vicepresidente Laura Canini e il Direttore Carlo Lonardi, i quali riprendono quanto già anticipato precedentemente dalla Presidente rispetto all'evoluzione del modello organizzativo della cooperativa.

Viene evidenziato come la figura del Responsabile di Area non debba essere letta come una semplice estensione del tradizionale ruolo del coordinatore, ma piuttosto come una funzione maggiormente orientata ad aspetti strategici, organizzativi e di raccordo gestionale. Il nuovo modello mira, infatti, a distinguere maggiormente le funzioni di coordinamento operativo quotidiano da quelle di supervisione, pianificazione e gestione complessiva delle aree di attività.

Viene inoltre ricordato come il Responsabile di Area sia affiancato da figure di Referente, individuate con l'obiettivo di supportare la gestione operativa dei servizi e facilitare il raccordo con i gruppi di lavoro, alleggerendo così alcuni aspetti organizzativi più quotidiani.

Successivamente interviene il socio Andrea Robol, che propone alcune riflessioni rispetto alla strutturazione del ruolo dei Referenti e alla necessità di monitorare con attenzione l'evoluzione del nuovo assetto organizzativo.

Il Direttore e la Vicepresidente precisano come la figura del Referente sia stata pensata in maniera flessibile, adattandosi alle caratteristiche specifiche dei diversi servizi e delle differenti esigenze organizzative. Viene sottolineato come tali figure abbiano principalmente una funzione di supporto operativo, di raccordo tra i gruppi di lavoro, le esigenze amministrative dei servizi e i Responsabili di Area.

Con riferimento al percorso di riorganizzazione, viene confermata da parte della Direzione e della Presidenza la volontà di accompagnare con attenzione questa fase di cambiamento, attraverso un monitoraggio costante dell'assetto organizzativo e dei suoi effetti sui servizi e sui gruppi di lavoro.

La Presidente richiama inoltre l'importanza della collaborazione, del confronto e della partecipazione condivisa affinché il nuovo modello organizzativo possa consolidarsi in modo efficace e coerente con i valori della cooperativa.

Interviene infine il socio Santo Boglioni, il quale sottolinea il valore dei momenti di scambio, dialogo e relazione all'interno della cooperativa.

La Presidente coglie l'occasione per ricordare come Gruppo 78 disponga già di diversi spazi e strumenti di confronto e partecipazione, tra cui le Assemblee dei Soci, gli incontri organizzativi e i momenti di condivisione interna, invitando tutti i soci a continuare a contribuire attivamente portando osservazioni, bisogni e proposte utili ad accompagnare questa fase evolutiva della cooperativa.

La Presidente riprende quindi la parola, presentando Stefano Maines, invitato all'Assemblea con l'obiettivo di proporre alcune riflessioni rispetto all'evoluzione della base sociale della cooperativa e alle dinamiche di partecipazione e governance che hanno caratterizzato Gruppo 78 nel corso degli anni. La Presidente ricorda come il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione sia prossimo alla conclusione e conferma la propria intenzione di non ricandidarsi per il prossimo mandato. Invita pertanto l'Assemblea a cogliere gli spunti e i dati che verranno presentati come occasione di riflessione condivisa rispetto alla necessità di garantire continuità alla governance della cooperativa e di proseguire il percorso di sviluppo avviato dall'attuale Consiglio di Amministrazione. Evidenzia come il Consiglio in carica si sia particolarmente impegnato nel controllo di gestione e nella riorganizzazione interna con uno sguardo attento alle collaborazioni e alle sinergie con altre realtà cooperative; da qui il contratto di rete con Incontra ed Impronte e gli scambi tra le Direzioni ed i Cda di Gruppo 78 e Impronte. Gruppo 78 è una realtà patrimonializzata, solida e liquida, ma per garantire continuità aziendale nel tempo e favorire lo sviluppo di nuove opportunità per l'utenza e per il personale, deve saper rafforzare la cooperazione con altre realtà.

Prende quindi la parola Stefano Maines, il quale illustra alcuni dati relativi all'evoluzione della base sociale di Gruppo 78 nel periodo compreso tra il 2000 e il 2025, proponendo parallelamente alcune riflessioni più ampie sull'andamento del settore cooperativo.

Tra gli elementi maggiormente evidenziati emerge innanzitutto l'evoluzione della composizione della base sociale nel corso degli anni, con il progressivo ingresso di soci persone giuridiche e, parallelamente, il venir meno della figura del socio fruitore a seguito delle modifiche statutarie intervenute nel tempo.

Vengono inoltre presentati alcuni dati relativi all'età media dei soci e all'anzianità di adesione alla cooperativa. Dall'analisi emerge un progressivo innalzamento dell'età media della compagine sociale, fenomeno strettamente correlato anche all'aumento dell'anzianità media di permanenza dei soci all'interno della cooperativa. Stefano Maines sottolinea come tale andamento rappresenti una tendenza diffusa nel mondo cooperativo e richiami la necessità di continuare a lavorare sul ricambio generazionale e sul coinvolgimento di nuove persone all'interno della vita associativa.

Successivamente vengono illustrati alcuni dati relativi alla partecipazione alle Assemblee dei Soci, analizzando la partecipazione diretta senza considerare il sistema delle deleghe. Dall'analisi emerge una progressiva riduzione della partecipazione assembleare nel corso degli anni.

L'intervento prosegue con una riflessione sull'evoluzione del Consiglio di Amministrazione della cooperativa dal 1994 ad oggi. Viene evidenziato come, nell'arco di 32 anni e 10 mandati amministrativi, si siano susseguite complessivamente 24 differenti composizioni del Consiglio di Amministrazione, con cambiamenti legati ai ruoli di Presidenza, Vicepresidenza, dimissioni e rinnovi interni.

Viene inoltre evidenziato come, su un totale storico di 121 soci, ben 44 abbiano ricoperto nel tempo il ruolo di consigliere di amministrazione, elemento che viene letto come segnale di una buona partecipazione dei soci alla vita strategica e gestionale della cooperativa.

Particolare attenzione viene infine dedicata al tema del coinvolgimento delle giovani generazioni nella vita cooperativa, evidenziando come Gruppo 78 abbia nel tempo saputo favorire percorsi di partecipazione attiva e come tale attenzione rappresenti un elemento importante da mantenere anche per il futuro.

Nel corso del confronto interviene inoltre il socio lavoratore Andrea Robol, il quale propone una riflessione rispetto al rapporto tra qualità di socio e rapporto di lavoro all'interno della cooperativa, chiedendo alcuni chiarimenti in merito alla possibilità di recedere dalla qualità di socio mantenendo comunque il rapporto lavorativo con la cooperativa.

Sul tema viene aperto un breve confronto richiamando quanto previsto dallo statuto sociale rispetto al legame tra rapporto associativo e rapporto di lavoro, evidenziando la necessità di approfondire ulteriormente la questione.

In conclusione, dell'incontro, la Presidente riprende alcuni degli spunti emersi nel corso dell'Assemblea, sottolineando l'importanza di proseguire il confronto e la riflessione condivisa sui temi della partecipazione; della continuità della governance della cooperativa; delle collaborazioni in rete. La Presidente invita pertanto i soci a considerare i temi affrontati durante l'Assemblea come punto di partenza per ulteriori momenti di dialogo e confronto che la cooperativa intenderà promuovere nei prossimi mesi.

3. Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

Null'altro essendovi da deliberare, la Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 20.30.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto da chi per legge.

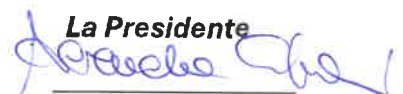
Rovereto, 21 maggio 2026

Il segretario verbalizzante



(Carlo Lonardi)

La Presidente



(Serenella Cipriani)

Rovereto, 21 maggio 2026

Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.